

Due fioriere abbelliscono l'Enaip grazie ai detenuti del carcere di Busto Arsizio

Pubblicato: Venerdì 2 Dicembre 2022



Due fioriere in legno, realizzate da un gruppo di detenuti del carcere di Busto Arsizio con materiali di recupero, sono state inaugurate questa mattina all'**Enaip di Busto Arsizio** alla presenza del direttore del carcere cittadino Orazio Sorrentini e della comandante della Polizia Penitenziaria **Rossella Panaro**.

Alla breve ma sentita cerimonia erano presenti anche la responsabile dell'**area trattamentale** del carcere e la responsabile dell'**Ufficio esecuzione penale esterna**, alcuni studenti del corso di agricoltura con i loro insegnanti e i detenuti che hanno preso parte al corso di giustizia riparativa organizzato all'interno del carcere.

L'educatore che si occupa dei progetti della scuola in carcere di Enaip **Sergio Preite** ha spiegato il senso di quest'opera: «Quello che hanno realizzato è un segno della loro disponibilità a restituire alla città qualcosa di utile perchè il carcere non è solo un luogo di restrizione ma anche di reinserimento. Abbiamo scelto materiali di recupero per simboleggiare che non tutto è scarto e che ciò che sembra da buttare può avere una seconda vita. L'altra scelta importante è il luogo scelto per posizionarle e cioè una scuola superiore perchè è questo uno dei momenti più critici nella vita di una persona».

Soddisfazione è stata espressa dal direttore **Orazio Sorrentini**: «Dopo i problemi legati alla pandemia il carcere ha ripreso molte attività. Oggi siamo in un luogo che educa per dimostrare che il carcere può ri-educare grazie all'impegno degli operatori. Vorrei anche ricordare che siamo riusciti a mantenere la possibilità di fare videochiamate ai familiari mentre il prossimo 7 dicembre presenteremo il nuovo progetto per i detenuti che non hanno una rete familiare che può supportarlo: metteremo a disposizione un telefono per contattare gli operatori di Telefono Amico che possono dare supporto psicologico a chi non ha nessuno con cui parlare».

Durante la cerimonia ha preso la parola anche **Sillah Sulaiman**, uno dei detenuti che ha partecipato alla realizzazione delle fioriere: «Per me oggi è un giorno emozionante. Questo progetto è stato importante perchè viviamo in un contesto non facile ma dare un segnale di cambiamento è stato molto importante».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it